

EDDYSTONE

EDDYSTONE - LIGHTHOUSE NEWS



Mediatori creditizi - L'OAM ha avviato i controlli ispettivi

Si ricorda ai mediatori creditizi la necessità di adeguarsi al Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 gennaio 2014, n. 31 recante attuazione dell'art. 29 del D.lgs. 13 agosto 2010, n. 141 (di seguito "Regolamento"), concernente il contenuto dei requisiti organizzativi per l'iscrizione nell'Elenco dei mediatori creditizi di cui all'art. 128-sexies, comma 2, del Testo Unico Bancario.

Ai sensi dell'art. 8 del Regolamento le società di mediazione creditizia sono tenute ad adempiere ai requisiti normativi entro sei mesi dall'entrata in vigore del Regolamento medesimo, dunque a partire dal 1 ottobre 2014.

In particolare, il Regolamento impone alle società di mediazione creditizia di dotarsi di un sistema di controllo interno proporzionato alla propria complessità organizzativa, dimensionale ed operativa.

A tale riguardo si ricorda che l'OAM può effettuare le attività di controllo tramite verifiche che possono essere svolte:

- a) a distanza, attraverso l'acquisizione di documenti e informazioni;
- b) presso il mediatore creditizio, mediante accertamenti ispettivi in loco degli addetti dell'Organismo ovvero della Guardia di Finanza o altri Enti, previa stipula di protocolli di intesa;
- c) da terzi che, nell'ambito delle loro competenze, comunicano all'Organismo gli esiti delle verifiche effettuate.

In particolare l'OAM a partire dal mese di novembre 2014 ha avviato diverse visite ispettive presso mediatori creditizi con l'obiettivo principale di verificare l'adeguamento al Regolamento e alle "linee guida concernenti il contenuto dei requisiti organizzativi per l'iscrizione

nell'elenco dei mediatori creditizi" emanate dallo stesso OAM.

A titolo esemplificativo e non esaustivo alcune aree soggette a verifica da parte degli ispettori riguardano:

- valutazione del sistema di controllo interno;
- valutazione della relazione sui requisiti organizzativi adottati;
- verifica del rispetto degli obblighi in materia di trasparenza;
- verifica del rispetto degli obblighi in materia di antiriciclaggio;
- verifica sito internet e messaggi pubblicitari.

A tale riguardo Eddystone assiste i mediatori creditizi nel processo di adeguamento ai requisiti normativi previsti dal D.M. n. 31 del 2014 e dalle Linee Guida dell'OAM sugli assetti organizzativi e sui controlli interni (compliance, antiriciclaggio, privacy, trasparenza).

Eddystone nella nuova sede di Via della Moscova 40/7

Dal 2 gennaio 2015 Eddystone ha trasferito i propri uffici in Via Moscova 40/7 di Milano.

I nuovi uffici si trovano nel centro di Milano, all'incrocio tra Corso Garibaldi e Largo La Foppa, in prossimità della metropolitana (linea verde) e sono facilmente raggiungibili con l'auto (è disponibile anche un parcheggio clienti).

Gli ampi spazi della nuova sede sono destinati a supportare lo sviluppo di Eddystone, che nel corso degli anni ha rafforzato la sua presenza nell'area della consulenza legale e della formazione agli Intermediari, a fianco del servizio di consulenza organizzativa ed allo svolgimento in outsourcing delle funzioni antiriciclaggio, audit e compliance.



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
tel. 02 65 72 823
www.eddystone.it
Contatti:
Massimo Baldelli (AD)
Avv. Guido Pavan

18/12/2014 - IVASS
Consultazione - Modifiche al Regolamento ISVAP n. 7 del 13/7/2007 - principio contabile internazionale IFRS 12 (link)

22/12/2014 - CONSOB
Comunicazione n. 0097996 sulla distribuzione di prodotti finanziari complessi ai clienti retail (link)

31/12/2014 - CONSOB
Delibera 19/12/2014 - Modifiche al regolamento di attuazione del d.lgs. 24/21/1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato con delibera 14 maggio 1999, n. 11971 e successive modificazioni (link)

SCHEDA

RASSEGNA NORMATIVA



ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

La procedura di collaborazione volontaria può essere attivata fino al 30 settembre 2015

Entra in vigore la voluntary disclosure

Nella Gazzetta Ufficiale n. 292 del 17/12/2014 è stata pubblicata la [Legge n. 186 del 15 dicembre 2014](#) contenente le Disposizioni in materia di emersione e rientro di capitali detenuti all'estero nonché per il potenziamento della lotta all'evasione fiscale e le disposizioni in materia di autoriciclaggio.

L'articolo 1, comma 1, della legge, infatti, introduce l'articolo 5-quater al D.L. 167/1990, che consente di regolarizzare le violazioni agli obblighi di dichiarazione annuale dei capitali detenuti all'estero compiute fino al 30 settembre 2014, tramite la procedura di collaborazione volontaria per l'emersione delle attività finanziarie e patrimoniali costituite o detenute fuori del territorio dello Stato.

Come previsto per la precedente versione del D.L. 4/2014 non convertito, la procedura è applicabile alle violazioni connesse a patrimoni costituiti o detenuti all'estero, la cui omessa o infedele dichiarazione riguarda i redditi, imponibili in Italia, serviti per costituirli o derivanti dalla loro utilizzazione.

La procedura quindi prevede l'obbligo di versare le imposte

evasive e gli interessi in maniera integrale, mentre sono ridotte in maniera significativa le sanzioni. A tale riguardo si rileva che gli effetti premiali della procedura hanno carattere sia penale sia amministrativo. La Legge, infatti, introduce l'esclusione della punibilità penale per taluni reati e riduce l'entità di alcune sanzioni pecuniarie amministrative, limitatamente alle condotte relative agli imponibili, alle imposte, alle ritenute e alle attività oggetto di collaborazione volontaria.

Le modalità di presentazione dell'istanza di collaborazione volontaria e di pagamento dei relativi debiti tributari, nonché ogni altra modalità applicativa della relativa procedura, sono disciplinate con provvedimento dell'Agenzia delle entrate da emanare entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore delle disposizioni, ossia il 1° gennaio 2015.

La procedura di collaborazione volontaria può comunque essere attivata fino al 30 settembre 2015 e non è ammessa se la richiesta è presentata dopo che l'autore della violazione abbia

avuto formale conoscenza di accessi, ispezioni, verifiche o dell'inizio di qualunque attività di accertamento amministrativo o di procedimenti penali relativi all'ambito oggettivo di applicazione della procedura stessa.

In merito alla suddetta procedura il MEF ha pubblicato in data 13/1/2015, una [circolare del 9 gennaio 2015](#) che specifica che le norme riguardanti la collaborazione volontaria non hanno alcun impatto sull'applicazione delle sanzioni e dei presidi previsti dal D.Lgs. 231 del 21 novembre 2007.

Rimangono quindi immutati gli obblighi di attivare le procedure di adeguata verifica della clientela, incluso l'obbligo di identificazione del titolare effettivo e l'applicazione di misure rafforzate di adeguata verifica della clientela, nel caso di elevato rischio di riciclaggio o finanziamento del terrorismo, nonché di registrazione e di segnalazione di eventuali operazioni sospette.



ProfiRisk®

Lo strumento per la gestione del profilo di rischio riciclaggio *

- ✓ Veloce e semplice da installare
- ✓ Facile da usare
- ✓ Domande chiare e personalizzabili
- ✓ Reportistica immediata

* Conforme al Provvedimento sull'adeguata verifica della clientela del 3 aprile 2013 di Banca d'Italia



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

“Il responsabile della Funzione di Internal Audit è uno dei principali interlocutori del team ispettivo”

Come difendersi dagli ispettori delle Autorità di vigilanza

La vigilanza delle Autorità sugli intermediari finanziari ha come obiettivo, tra gli altri, quello di assicurare l'osservanza delle disposizioni in materia finanziaria. In questo ambito la supervisione di Banca d'Italia, UIF, Consob e IVASS si realizza anche attraverso un'attività di verifica ispettiva svolta presso la sede degli intermediari.

Le ispezioni possono essere eseguite direttamente da una singola Autorità, oppure possono essere condotte in modo congiunto da un gruppo ispettivo composto da soggetti appartenenti a più Autorità, altre volte invece nel corso di una ispezione un'Autorità può chiedere a quella precedente di estendere la verifica su temi o aspetti di propria competenza.

Esistono varie tipologie di accertamenti ispettivi quali:

- a spettro di indagine esteso (cd. generiche)
- mirate o tematiche
- di follow up
- short visit

Durante la fase ispettiva il personale dell'intermediario deve garantire una collaborazione attiva con il

gruppo ispettivo, senza creare ostacolo all'esercizio delle funzioni di vigilanza di Banca d'Italia e di Consob.

Infatti vi è il divieto di esporre fatti non rispondenti al vero sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'intermediario nonché di occultare fatti che si sarebbero dovuti comunicare, concernenti la situazione medesima.

Nel corso degli accertamenti on-site il gruppo ispettivo sente i responsabili delle principali funzioni aziendali operative e di controllo, tra cui anche il responsabile della Funzione di Internal Audit, del quale riscontra l'attività svolta (formalizzata negli audit report e nelle carte di lavoro), la programmazione delle attività e la sua coerenza rispetto al processo di risk assessment svolto internamente.

Il responsabile della Funzione di Internal Audit è uno dei principali interlocutori del team ispettivo: può anche essere indicato come **referente interno** dell'intermediario oppure possono essergli delegati specifici controlli su determinate aree di rischio.

A tale riguardo Eddystone assiste gli intermediari nelle seguenti fasi:

i) nella fase preventiva all'ispezione attraverso un specifico intervento avente ad oggetto la simulazione di ispezione (cd. Due diligence preventiva) finalizzata a conoscere lo stato di salute dell'intermediario con particolare riferimento alle aree di indagine tipiche delle Autorità di Vigilanza;

ii) durante l'ispezione mediante consulenza al personale dell'intermediario, in particolare al referente interno individuato, nelle risposte da fornire al team ispettivo;

iii) nella fase di difesa dell'intermediario rispetto alle irregolarità formulate nel rapporto ispettivo;

iv) nella fase di definizione e verifica delle azioni correttive poste in essere per recepire le raccomandazioni formulate dall'Autorità di vigilanza.

Per un approfondimento sul tema della disciplina della vigilanza ispettiva si veda la [Scheda di approfondimento](#). 



Eddystone: un faro puntato sulle vostre esigenze

Servizi offerti:

- Consulenza organizzativa
- Corsi di Formazione
- Funzione Compliance
- Funzione Antiriciclaggio
- Funzione Internal Audit
- Funzione Risk Management
- Organismo di Vigilanza 231
- Simulazione di ispezioni

Specializzata in:

- MiFID
- ICAAP
- Market Abuse
- Rischi operativi
- Antiriciclaggio
- Modello di Organizzazione 231
- Rapporti con Autorità di Vigilanza
- Istanze di autorizzazione



Eddystone Srl - Via della Moscova 40/7 - 20121 Milano - Tel. +39 02.65.72.823

Corsi di formazione del personale

Eddystone tramite la propria attività di studio e ricerca, progetta e realizza Corsi di Formazione rivolti agli operatori del settore bancario-assicurativo e finanziario.

L'offerta formativa è articolata nelle seguenti modalità:

- Corsi di Formazione Interaziendali rivolti a un numero limitato di partecipanti provenienti da Intermediari diversi al fine di favorire il confronto fra esperienze operative differenti.

- Corsi di Formazione Aziendali Interni (cd. "In-House") personalizzati per rispondere alle specifiche esigenze del singolo Intermediario.

I Corsi di Formazione sono erogati sia presso la sede di Eddystone sia direttamente presso la sede dell'Intermediario.

La formazione in aula è integrata dalla consegna del materiale didattico costituito dalle presentazioni e dalle relazioni predisposte da Eddystone, unitamente all'attestato di partecipazione al corso.

I Corsi sono tenuti dagli stessi Partners di Eddystone che, nel corso degli anni, hanno maturato specifiche competenze operative nonché ampia esperienza come relatori in convegni e workshop sui temi oggetto dei programmi formativi.

Il vantaggio dei corsi "In-House"

consiste nella loro personalizzazione, dal momento che il corso può essere definito sulla base di specifiche esigenze dell'intermediario.

Nel corso dell'anno, e periodicamente ripetuti, vengono proposti dei Corsi di Formazione costituiti da moduli base e moduli avanzati di 2 o 4 ore sui seguenti temi:

- 1) Antiriciclaggio
- 2) AIFMD
- 3) MIFID 2
- 4) Marke abuse MAD 2
- 5) Vigilanza prudenziale (ICAAP)
- 6) Funzioni di controllo
- 7) Verifiche Ispettive
- 8) Cross border activity



SCHEDE & SCHEMI

Servizio in abbonamento:

- rassegna normativa
- approfondimenti
- checklist

Richiedi info a

direzione@eddystone.it



Art. 10 del c.d. Decreto Milleproroghe (D.L. n. 192/2014)

Posticipato al 30 aprile 2015 il termine di adeguamento degli intermediari alle disposizioni della direttiva AIFM

Proponi il tema di un prossimo Workshop gratuito all'indirizzo direzione@eddystone.it



CONSOB
Pubblicati il bilancio provvisorio del 2014:
"Più vigilanza ispettiva, più azioni di contrasto ai fenomeni di abusivismo finanziario, in particolare quelli sul web"

PROSSIMAMENTE
Corso di formazione
Eddystone
"Antiriciclaggio"



Eddystone Srl
Via della Moscova 40/7
20121 Milano
Tel. +39 02.65.72.823
www.eddystone.it

Massimo Baldelli (AD)
m.baldelli@eddystone.it

Avv. Guido Pavan (partner)
g.pavan@eddystone.it

Seguici anche su

